

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA  
IL RESPONSABILE  
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa  
[alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it)**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO  
REG.  
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROGETTO DI LEGGE

Deliberazione di Giunta Regionale n. **2290 del 19 dicembre 2022**

PROGETTO DI LEGGE PER LA RATIFICA DELL'INTESA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO PER L'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

*Roberta Bianchedi*  
Firmato digitalmente

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2290 del 19/12/2022

Seduta Num. 52

**Questo** lunedì 19 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/2403 del 14/12/2022

**Struttura proponente:** GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** PROGETTO DI LEGGE PER LA RATIFICA DELL'INTESA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO PER L'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**Iter di approvazione previsto:** Progetto di legge

**Responsabile del procedimento:** Andrea Orlando

**Visto Capo Gabinetto:** Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE-EMILIA ROMAGNA

Premesso che:

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano è stata costituita in sede pattizia il 15-16 gennaio 1981 per decisione unanime di tutti i Presidenti delle Giunte Regionali, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo;
- le Regioni e le Province autonome, in vista della riforma federalista dello Stato, l'11 ottobre 1995 hanno ribadito l'impegno a rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse, valorizzando il ruolo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- nel mese di maggio del 2005, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha cambiato denominazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dotandosi per la prima volta di un proprio Regolamento per disciplinare i lavori e innovare l'organizzazione per consolidare il patto di leale collaborazione e di azione coordinata e solidale fra le Regioni e le Province autonome;
- il 27 maggio 2010 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con uno specifico ordine del giorno, ha rinnovato il proprio patto costitutivo confermando i contenuti della propria libera e volontaria associazione;
- il 4 agosto 2020, in occasione del cinquantesimo anniversario delle Regioni a statuto ordinario e in vista dell'incontro con il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si sono impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione;

- la stessa Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha da ultimo ribadito, con il *Documento di Proposte* presentato al Governo in carica il 30 ottobre 2022, la fondamentale importanza che la stessa Conferenza riceva un formale riconoscimento o per mezzo di legge ordinaria o costituzionale, anche al fine di rendere stabili le sedi deputate alla leale collaborazione tra Stato, Regioni e Autonomie locali, nell'ambito del cd. Sistema delle conferenze interistituzionali;

Considerato che a tale prospettiva sono orientati gli indirizzi politici assunti unanimemente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'adozione, nella seduta del 24 novembre 2022, di uno schema di Intesa avente ad oggetto la sua istituzionalizzazione;

Preso atto che il suddetto schema di intesa (Prot. 24/11/2022.1184187.E) è stato trasmesso con lettera del Presidente della Conferenza nella medesima data del 24 novembre 2022 chiedendo ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di procedere agli adempimenti previsti dai rispettivi ordinamenti regionali, ai fini della sottoscrizione dell'Intesa, alla presenza del Capo dello Stato, in occasione della celebrazione dell'evento "L'Italia delle Regioni - Festival delle Regioni e delle Province Autonome", svoltosi a Milano e a Monza nelle giornate del 5 e del 6 dicembre 2022;

Dato atto che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 2102 del 5 dicembre 2022:

- ha approvato lo schema d'Intesa concernente l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome tra la Regione Emilia-Romagna e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, la Regione Siciliana, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le Province autonome di Bolzano e Trento;

- ha dato mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma dell'Intesa;

- ha dato atto che l'Intesa sottoscritta sarà sottoposta a ratifica da parte dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, e degli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera h), dello Statuto;

Dato, inoltre, atto del parere favorevole espresso dalla Commissione competente in data 30 novembre 2022;

Preso atto, inoltre, che il 6 dicembre 2022 il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della L.R. n. 16/2008, l'Intesa ex art. 117, ottavo comma, della Costituzione, per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato 3**);

Rilevato che, a seguito della sottoscrizione dell'Intesa, si rende necessario procedere alla ratifica della medesima da parte dell'Assemblea Legislativa, in attuazione degli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera h), dello Statuto regionale e dall'articolo 21 della L.R. n. 16/2008;

Visto, in particolare, l'articolo 21, comma 4, L.R. n. 16/2008 il quale dispone: *"Una volta conclusa l'intesa, e comunque non oltre quindici giorni dalla sua stipulazione, il Presidente della Regione ne trasmette il testo all'Assemblea legislativa, ai fini della ratifica di cui all'articolo 117, comma 8, della Costituzione, nell'ambito della competenza legislativa regionale"*;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del progetto di legge per la ratifica della suddetta Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), assieme alla relazione illustrativa (**Allegato 1**) e alla scheda tecnico-finanziaria (**Allegato 4**);

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- La propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di proporre all'Assemblea Legislativa, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, dagli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera h), dello Statuto e dall'articolo 21 della L.R. n. 16/2008, l'approvazione del Progetto di legge regionale (**Allegato 2**) avente ad oggetto la ratifica dell'Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome tra la Regione Emilia-Romagna e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, la Regione Siciliana, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le Province autonome di Bolzano e Trento, costituito da quattro articoli e dall'allegata Intesa sottoscritta in data 06/12/2022 (**Allegato 3**), dalla relazione illustrativa (**Allegato 1**), dalla scheda tecnico-finanziaria (**Allegato 4**), che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico gli Allegati 1, 2 e 3 della presente deliberazione;
3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## Allegato 1

### PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.**

#### RELAZIONE

Il presente progetto di legge regionale è finalizzato alla ratifica dell'Intesa interregionale sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra la Regione Emilia-Romagna e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, la Regione Siciliana, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano, con la quale le Regioni hanno concordato di ricorrere al procedimento individuato dall'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione per accelerare il processo di istituzionalizzazione della principale sede di concertazione e cooperazione tra le Regioni.

La ratifica dell'Intesa viene proposta all'Assemblea Legislativa in applicazione dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, degli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera h), dello Statuto regionale nonché dell'articolo 21 della legge regionale n. 16 del 2008.

Il progetto di legge di ratifica si compone di 4 articoli.

L'articolo 1, dedicato ad oggetto e finalità, dispone che sia ratificata l'intesa sottoscritta, il 6 dicembre 2022, tra tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome, ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, degli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera

h), dello Statuto regionale e dell'articolo 21 della legge regionale n. 16 del 2008.

L'articolo 2 stabilisce che l'Intesa acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale che ratificherà l'intesa.

L'articolo 3 conferma il contributo annuale della Regione a favore del Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO), con sede in Roma, previsto in attuazione della legge regionale 18 gennaio 1983, n. 4 (*Concessione di un contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO*) a titolo di quota associativa.

L'articolo 4 fissa l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale Telematico della Regione.

**RATIFICA DELL'INTESA  
TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO PER  
L'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE  
PROVINCE AUTONOME**

## **Articolo 1**

(Oggetto e finalità)

**1.** Ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione e degli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera h), della legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 (*Statuto della Regione Emilia-Romagna*) e dell'articolo 21 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (*Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale*) è ratificata l'Intesa, allegata alla presente legge, sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

## **Articolo 2**

(Efficacia dell'Intesa)

**1.** L'Intesa di cui all'articolo 1 acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

## **Articolo 3**

(Partecipazione al CINSEDO)

**1.** La Regione conferma il proprio contributo annuale a favore del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), con sede in Roma, previsto in attuazione della legge regionale 18 gennaio 1983, n. 4 (*Concessione di un contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO*) a titolo di quota associativa.

## **Articolo 4**

(Entrata in vigore)

**1.** La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale Telematico della Regione.



**CONFERENZA DELLE REGIONI E  
DELLE PROVINCE AUTONOME**

## I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

### *considerato che*

- il 15-16 gennaio 1981, i Presidenti delle Giunte Regionali hanno costituito la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo;
- l'11 ottobre 1995, le Regioni e le Province autonome hanno ribadito l'impegno a rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse, valorizzando il ruolo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- il 9 giugno 2005, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha cambiato denominazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dotandosi per la prima volta di un proprio Regolamento per disciplinare i lavori e innovare l'organizzazione per consolidare il patto di leale collaborazione e di azione coordinata e solidale fra le Regioni e le Province autonome;
- il 27 maggio 2010, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con uno specifico ordine del giorno, ha rinnovato il proprio patto costitutivo confermando i contenuti della propria libera e volontaria associazione;
- il 4 agosto 2020, in occasione del cinquantesimo anniversario delle Regioni a statuto ordinario e in vista dell'incontro con il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si sono impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rappresenta la sede per la leale collaborazione e il dialogo tra le Regioni e le Province autonome;

*tutto ciò premesso*

- esprimono la convinzione che il rafforzamento del sistema delle autonomie, nel quadro dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, possa favorire la transizione dell'amministrazione pubblica nel suo complesso a un più elevato stadio di efficacia ed efficienza, quale condizione imprescindibile per la tenuta del sistema istituzionale;
- ritengono che l'evoluzione storica, sociale ed economica, la complessità del mondo globale, l'affermarsi repentino di nuovi diritti sociali e civili abbiano reso del tutto superata una ripartizione delle competenze e delle funzioni tra Stato, Regioni e Province autonome secondo criteri di contrapposizione e reciproca esclusione;
- evidenziano, all'opposto, l'esigenza di una nuova stagione politica in cui l'esercizio delle competenze e delle funzioni sia improntato a logiche di intensa complementarità tra i livelli di governo statale, regionale e delle Province autonome, riservando considerazione primaria alla qualità della regolazione, assicurata anche dalla condivisione *ex ante* di comuni obiettivi strategici;
- evidenziano l'importanza di assicurare centralità alle sedi della cooperazione interistituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali e, anche al fine di incrementarne l'incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali e di meglio regolare le funzioni di cooperazione istituzionale interregionale ad esse assegnate, convengono, in attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione, di costituire ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, un organismo comune;

- si impegnano a rafforzare la collaborazione in tutte le competenze e le funzioni da esercitarsi negli ambiti di loro comune interesse, conferendo piena espressione politica al “sistema delle Regioni”, istituzionalizzando l’organizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale principale organismo di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni ad esse assegnate in un’ottica di rafforzamento comune e solidale della capacità amministrativa, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge nell’interlocuzione tra il Governo centrale e quelli regionali e delle Province autonome, fermo restando per le Autonomie speciali quanto previsto dai rispettivi Statuti speciali e relative norme di attuazione;
- si riservano di adottare ogni utile iniziativa per il riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo della Repubblica, nella composizione e nelle competenze sopra indicate, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali nelle materie di interesse regionale, per la rappresentanza delle Regioni e Province autonome, per la promozione e definizione di intese e accordi con lo Stato nella sede delle Conferenze permanenti di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

*Pertanto,*

*i sottoscritti Presidenti della*

Regione Abruzzo

Regione Basilicata

Regione Calabria

Regione Campania

Regione Emilia-Romagna

Regione Friuli-Venezia Giulia

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Marche  
Regione Molise  
Regione Piemonte  
Regione Puglia  
Regione Sardegna  
Regione Siciliana  
Regione Toscana  
Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol  
Regione Umbria  
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste  
Regione del Veneto  
Provincia autonoma di Bolzano  
Provincia autonoma di Trento

*di comune accordo e ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della  
Repubblica Italiana, convengono quanto segue*

#### Articolo 1

(Costituzione della Conferenza)

È costituita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

La Conferenza è l'organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato alla elaborazione e definizione degli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale.

## Articolo 2

(Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:

- a) promuove la definizione di proposte, posizioni comuni ed iniziative, esprime pareri su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni dell'Unione Europea;
- b) svolge attività istruttoria rispetto agli atti posti all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ed Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e in tutte le sedi di concertazione interistituzionale;
- c) promuove il raccordo con le associazioni rappresentative delle Autonomie locali a livello nazionale ed europeo;
- d) promuove il raccordo e le intese per la cooperazione istituzionale tra le Regioni e Province autonome, per la definizione di indirizzi condivisi e l'esercizio coordinato delle rispettive competenze e funzioni.

## Articolo 3

(Organi della Conferenza)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, è composta dai seguenti organi:
  - a) l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. L'Assemblea assume le determinazioni all'unanimità dei presenti o con le maggioranze qualificate, previste dal Regolamento, in relazione alla tipologia delle determinazioni stesse, anche a seconda che si tratti di intese, pareri ed accordi;
  - b) il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il

componente che abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Il Presidente è eletto per cinque anni e dura in carica sino alla seduta dell'Assemblea convocata per l'elezione del nuovo Presidente e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma. Rappresenta la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base delle determinazioni deliberate dall'Assemblea, garantisce il rispetto del Regolamento e ne è il legale rappresentante;

- c) il Vicepresidente, scelto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti degli aventi diritto. Dura in carica cinque anni e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma;
- d) l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre altri rappresentanti eletti dall'Assemblea con la medesima procedura di cui alla lettera c);
- e) il Segretario generale.

#### Articolo 4

##### (Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome disciplina la formazione delle determinazioni dell'Assemblea, regola la propria organizzazione e le proprie attività secondo il principio di collegialità, anche articolandosi in Commissioni, con un Regolamento adottato dall'Assemblea all'unanimità. Il Regolamento è pubblicato su tutti i Bollettini Ufficiali delle Regioni e Province autonome.
2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al comma 1, continua ad applicarsi il Regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e Province autonome, come aggiornato il 6 maggio 2021.

## Articolo 5

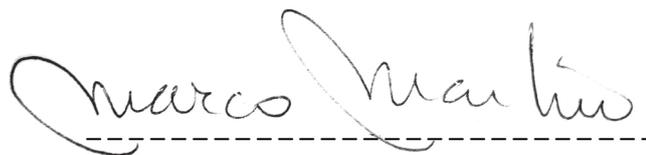
(Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), anche con funzioni di Segreteria, secondo lo Statuto dello stesso. Il Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) è dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province autonome, in conformità ai rispettivi ordinamenti.

La presente intesa sarà ratificata entro il 31 marzo 2023, con le procedure previste dall'articolo 117, comma VIII, della Costituzione della Repubblica Italiana e dagli ordinamenti regionali e delle Province autonome.

Monza, 6 dicembre 2022

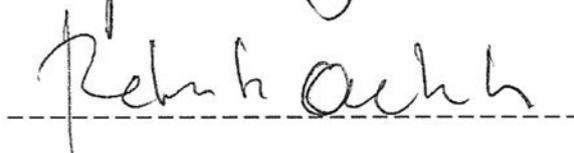
**Regione Abruzzo**



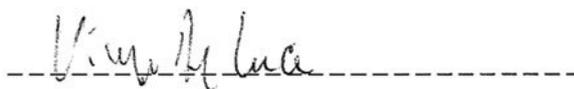
**Regione Basilicata**



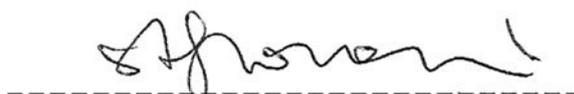
**Regione Calabria**



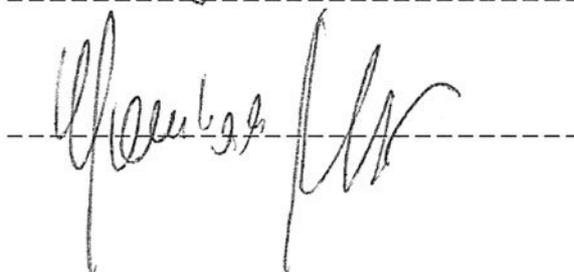
**Regione Campania**



**Regione Emilia-Romagna**



**Regione Friuli-Venezia Giulia**



**Regione Lazio**

Ad. U.

**Regione Liguria**

Genova

**Regione Lombardia**

Monza

**Regione Marche**

Federico

**Regione Molise**

San Giovanni

**Regione Piemonte**

Alba

**Regione Puglia**

Andria

**Regione Sardegna**

Alghero

**Regione Siciliana**

R. d. S. f.

**Regione Toscana**

Empoli

**Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Merano

**Regione Umbria**

Perugia

**Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste**

Aosta

**Regione del Veneto**

*Luciano*

---

**Provincia autonoma di Bolzano**

*Luca*

---

**Provincia autonoma di Trento**

*Maurizio Fregatti*

---

**PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Ratifica dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**

**SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA**

Il presente Progetto di Legge ha ad oggetto la ratifica dell'Intesa interregionale, sottoscritta il 6 dicembre 2022, tra la Regione Emilia-Romagna e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, la Regione Siciliana, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le Province autonome di Bolzano e Trento, con la quale le Regioni hanno concordato di ricorrere al procedimento individuato dall'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, per accelerare il processo di istituzionalizzazione della principale sede di concertazione e cooperazione tra le Regioni.

La ratifica dell'Intesa viene proposta all'Assemblea Legislativa in applicazione dell'art. 117, comma ottavo, della Costituzione, degli articoli 25 e 28, comma 4, lettera h), dello Statuto regionale e dell'articolo 21 della legge regionale n. 16 del 2008.

Il progetto di legge di ratifica si compone di 4 articoli e non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

**Analisi degli articoli**

L'articolo 1, dedicato ad oggetto e finalità, dispone che sia ratificata l'intesa sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome, ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, degli articoli 25, comma 1, e 28, comma 4, lettera h), dello Statuto regionale e dell'articolo 21 della legge regionale n. 16 del 2008.

Non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'articolo 2 stabilisce che l'Intesa acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale che ratificherà l'intesa.

Non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'articolo 3 conferma il contributo annuale della Regione a favore del Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO), con sede in Roma, previsto in attuazione della legge regionale 18 gennaio 1983, n. 4 (*Concessione di un contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO*) a titolo di quota associativa.

Non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto il contributo è già previsto dalla legge regionale n. 4 del 1983 ed è riconducibile alle risorse stanziare nell'ambito della Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 1 (Organi istituzionali), Titolo 1 (Spese correnti), a valere sulla citata l.r. n. 4 del 1983.

L'articolo 4 fissa l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale Telematico della Regione.

Non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2403

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2403

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile di SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2403

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2290 del 19/12/2022

Seduta Num. 52

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi